ALLEGATO N. 1

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES

SCUOLA DELL'INFANZIA

Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.

	ALUNNO: SEZIONE: **A.S.**	
AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE	Sa lavarsi le mani	
	Possiede il controllo degli sfinteri	
	Sa mangiare e bere da solo/a	
	Sa vestirsi	
	Sa cambiare la posizione corporea di base	
	Sa mantenere una posizione corporea	
	Sa sollevare e trasportare oggetti	
	Sa spostare oggetti con gli arti inferiori	
	Possiede l'uso fine della mano	
	Sa camminare e spostarsi in diverse collocazioni	
AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE	Intraprende un compito da solo/a	
	Ha difficoltà di comprensione verbale	
	Ha interazioni interpersonale semplici	
	Ha interazioni interpersonali complesse	
	Comunica – riceve messaggi verbali	
	Comunica – riceve messaggi non verbali	
	Esegue una routine quotidiana	
	Ha difficoltà a comprendere le regole	
	Ha difficoltà di concentrazione	
	Esegue giochi cooperativi	
	Ha difficoltà a memorizzare	
	Presenta ritardi nel linguaggio	
	Esegue giochi d'osservazione	

AREA DELL'APPRENDIMENTO	**A) Esperienze sensoriali intenzionali**	
	Guarda	
	Ascolta	
	Racconta	
	B) Apprendimento di base	
	Impara attraverso il gioco simbolico	
	Ripete	
	Copia	
	C) Applicazione delle conoscenze	
	Focalizza l'attenzione	
	Risolve problemi	
	Acquisisce abilità basilari	
	Acquisisce abilità complesse	
	Prende decisioni	
	Non è collaborativo	
AREA SOCIO AMBIENTALE	Famiglia problematica	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori….) che intervengono nell'educazione e nella formazione	

SPECIFICARE*	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi…)	

	*	

Allegato 2

Scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento

PUNTI DI FORZA DELL'ALLIEVO SU CUI FARE LEVA NELL'INTERVENTO	Comportamenti
	Situazioni
	Contesti
	Attività in cui riesce
	Bisogni espressi

PUNTI DI FORZA GRUPPO CLASSE	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività	SI (specificare)	NO
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	SI (specificare	NO

ALLEGATO N. 3

Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.

Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (SI), specificare.

Organizzazione dei tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula	SI	NO
Attività in palestra o altri ambienti diversi dall'aula	SI	NO
Uso di strumenti, sussidi, attrezzatura specifica, strumenti compensativi	SI	NO
Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	SI	NO
	Nelle attività di:	
Attività personalizzate in aula	SI	NO
Attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno	SI	NO
Attività individuali fuori dell'aula		

ALLEGATO N. 4

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Sezione _____

n° totale alunni _____ **di cui** **n° alunni DSA _____**

n° alunni con disabilità ____

n° alunni BES ____

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

Alunno/a	Tipi di BES	Modalità di intervento	Programmazione incontri

ALLEGATO N.5

	COMPITI
CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	-legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione l.104/92 e la segnalazione BES indicando il quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ; -incontra la famiglia per osservazioni particolari ; -redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso; - concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune; - adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa; - individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie; -condivide il PEI o il PDP con la famiglia; -tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.
COORDINATORE DI INTERSEZIONE	-tiene i contatti con la famiglia; -tiene i contatti con il Referente d'Istituto; -eventualmente prende contatti con la scuola precedente; -coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione; -provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema; -convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi; -valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.
SINGOLO DOCENTE	Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi; -concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa; -si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni, -fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013; -garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13; -modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina; -valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13); -favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.